

stie della Repubblica . Non erano mai ammessi alla milizia i Servi , o vogliam dire gli Schiavi ; e di questi il numero a que' tempi era incredibile nel Romano Imperio . Per valersene alla guerra , fece conceder loro la liberta' , e ne formò alcune Legioni , con dare ad essi il nome di *Volontarij* . Altrettanto s'era praticato nelle necessità della guerra Punica a' tempi della Repubblica . Volle ancora , che i Gladiatori , benchè persone infami , feco venissero alla guerra , e che in vece di scannarsi fra loro , impiegassero la lor destrezza in favor della Patria con uso migliore . Prese in oltre al suo soldo i banditi della Dalmazia e della Dardania , e molte Compagnie di Germani , acciocchè servissero contro gli stessi Germani . In tal guisa mise insieme una poderosissima Armata . Ma non reggendo il suo erario a sì gravi spese , nè volendo egli , siccome dissi , aggravar i Popoli , si ridusse a vendere al pubblico incanto nella Piazza di Traiano gli ornamenti del Palazzo Imperiale , e i vasi preziosi , e fin le vesti della Moglie , e le gemme trovate ne gli scrigni di Adriano . Durò due mesi questo incanto , e tanto oro se ne ricavò , che bastò al bisogno della guerra . Finita poi essa , mandò fuori un Editto , invitando i compratori di que' preziosi arredi a restituirli pel medesimo prezzo . E chi non volle renderli , non ebbe per questo vessazione alcuna . Siccome osservammo di sopra all' Anno 151 . probabilmente Zonara s'è ingannato con attribuir questo fatto ad Antonino Pio , che non ebbe come Marco Aurelio necessità sì premurose di far danaro . Erasi ritirato il buon Imperadore , non so se per godere della villeggiatura , o pure per guardarsi dalla Peste , a Palestrina . Quivi la morte gli rapì il suo terzogenito , appellato *Vero* , per un tumore natogli sotto un orecchio , inutilmente tagliato . Era egli in età di sette anni , ed avea già conseguito il titolo di *Cesare* . Non più che cinque giorni volle il Padre , che durasse il suo lutto ; consolò i Medici , che infelicemente l'aveano curato ; e tornò fresco al maneggio de gli affari pubblici , essendosi sempre osservata in questo Imperador Filosofo la medesima uguaglianza d' animo e di volto tanto nella buona , che nell' avversa fortuna . Non permise egli , che s' interrompeffero per la morte del Figliuolo i Giuochi Capitolini di Giove , che s' incontrarono in sì funesta occasione ; e solamente ordinò , che si alzassero statue al defunto fanciullo , e l' immagine sua d' oro fosse portata ne' Giuochi Circensi . Era egli in procinto di muoversi , per andare alla guerra , quando pensò di rimaritar la Figliuola *Lucilla* , rimasta Vedova del morto Lucio Vero Augusto . Scelse dunque per Marito di